



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 315660 DOT 4 250ML

Codice commerciale: 315660

1.2. Utilizzo: Fluido freni

1.3. Identificazione della società/impresa

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

Xn; R22

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R22 - Nocivo per ingestione

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se ingerito.

2.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

dielilen glicole CAS 111-46-6 CEE 603-140-00-6 EINECS 203-872-2
tra 30 e < 50% Xn R22

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo CAS 143-22-6 CEE 603-183-00-0 EINECS 205-592-6
tra 20 e < 30% Xi R41

estere borico CAS 71035-05-7
tra 10 e < 20% Xn R22

4,4'-isopropilidendifenolo CAS 80-05-7 CEE 604-030-00-0 EINECS 201-245-8
tra 0,1 e < 1% Xn R37 R41 R43 R62 R52

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.



Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Se il respiro è irregolare o interrotto, praticare la respirazione artificiale. Se la persona è incosciente, adottare la posizione di sicurezza.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

L'esposizione ai gas di combustione può comportare dei rischi per la salute, usare una maschera contro i fumi e vapori dell'incendio.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2. Immagazzinamento

Nessuna in particolare.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.4. Indicazioni per i locali



Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo
MAK: 1lb

4,4'-isopropilidendifenolo

MAK: (Frazione inalabile) 5 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); fotosensibilizzazione (SP); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).



8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : caratteristico dei solventi

9.1.3 - Colore : Ambra trasparente

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 8 +/- 0.5 al 50% in acqua

9.2.2 - Punto / intervallo di ebollizione : > 230 °C

9.2.3 - Punto di infiammabilità : > 130 °C

9.2.4 - Temperatura di autoaccensione : 230 °C

9.2.5 - Idrosolubilità : solubile

9.2.6 - Peso Specifico : 1,085

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

Prodotto molto igroscopico, assorbe molto facilmente l'umidità dell'aria che ne altera le proprietà.

10.2. Materiali da evitare

Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.



11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

dietilen glicole

TOSSICITA' ACUTA:

- Per ingestione: nocivo. Può provocare sintomi simili a quelli da intossicazione da "alcol", con conseguente perdita di coscienza e convulsioni. Può provocare lesioni epatiche e renali.

- Per inalazione: l'esposizione a nebbie o vapori in concentrazioni elevate può causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie.

TOSSICITA' CRONICA:

- Cute: contatti ripetuti o prolungati possono causare irritazione. Scarse probabilità di essere assorbito per via cutanea in quantità nocive.

- Occhio: può provocare irritazione congiuntivale contemporanea.

2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e è mediamente irritante per la cute

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

CUTE Arrossamento. Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

4,4'-isopropilidendifenolo

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione fastidiosa di particelle in aria può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea.

11.2 Informazioni tossicologiche relative al preparato

TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE: L'ingestione può condurre ad irritazione dell'apparato gastroenterico ed effetti nocivi ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. LD50 orale ratto > 2000 mg/Kg

TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE: L'esposizione ai vapori caldi dei solventi può condurre ad irritazione delle mucose dell'apparato respiratorio ed assorbimento per via sistemica. I sintomi si avvertono sotto forma di cefalee, stordimenti.

EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO:

PELLE: I contatti prolungati e ripetuti possono provocare dermatiti non allergiche da contatto. Inoltre i solventi possono entrare in via sistemica per assorbimento dall'epidermide.

OCCHI: Il contatto diretto con gli occhi può provocare irritazioni e nei casi più gravi lesioni permanenti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Prodotto facilmente biodegradabile.

CL 50 pesci > 100 mg/l

CL 50 crostacei > 100 mg/l

CI 50 alghe > 100 mg/l

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.



13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Xn - Nocivo



Natura dei rischi specifici attribuiti :

R22 - Nocivo per ingestione

Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande

S24/25 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali

Sostanze pericolose esposte in etichetta: dietilen glicole, estere borico, 4,4'-isopropilidendifenolo

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R62 = Possibile rischio di ridotta fertilità

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.